

Buio in sala. Guida breve ai cinema di Roma: una recensione

Lara Scanu

ISSN 1127-4883 BTA - Bollettino Telematico dell'Arte, 13 Gennaio 2017, n. 827

<http://www.bta.it/txt/a0/08/bta00827.html>

Questo agevole libretto, dalla dimensione contenuta, una vera e propria guida tascabile, rivela al suo interno una saggia cultura territoriale unita ad un altrettanto saggio e forte interesse per la cinematografia, non solo nei suoi aspetti fruitivi artistici, ma anche e soprattutto nei suoi aspetti strutturali: insomma non tanto per il contenuto *transeunte*, consistente nella pellicola cinematografica, quanto per i suoi molteplici contenitori.

Le strutture di cui ci parla l'autore sono quelle sale cinematografiche inconsuete ai più, ma molto care ai romani, i cinema indipendenti, d'essai, quelli che talvolta vengono definiti, con terminologia colloquiale i "cinemetti dei preti", luoghi d'incontro dove non si cercano pellicole in prima visione, ma film in seconda, terza visione, film in traduzione, piuttosto che documentari o cortometraggi.

Leggere questo libro, anche da non molto appassionati del cinema come chi ne sta scrivendo, è riscoprire un mondo che la realtà liquida contemporanea ci ha fatto perdere di vista: l'amplificazione di immagini su un qualsiasi dispositivo elettronico, possibile ovunque vi sia una connessione internet, elimina il fascino della fila alla biglietteria, dell'odore di pop-corn e del "bibitaro" di turno pronto a vendere qualsiasi cibo veloce e preconfezionato consumabile nella breve pausa tra un tempo e l'altro del film.

Con questo libro sembra di salire sulla vespa di morettiana memoria insieme all'autore, che conduce il turista cinefilo di turno in un tour inconsueto, ma che rientra in assoluto nelle tipicità più nascoste di una inconsueta visita nella vita dell'estate romana, che inizia alla fine di giugno e si prolunga, generalmente, fino all'inoltrato mese di ottobre.

Questa guida ai più inconsueti e piccoli contenitori della settima arte ha uno sguardo pasoliniano ai luoghi e ai personaggi che li hanno messi in piedi, descritti con dovizia di particolari nelle loro caratteristiche fisiche ed antropologiche: ogni cinema ha il suo fondatore o il suo attuale organizzatore culturale, così come si amano definire, intervistato, che racconta la storia di quel luogo, spesso attraverso la descrizione di immagini fotografiche che ripercorrono le vicende formative di quella realtà: molti i registi, gli attori ricordati con affetto, che hanno contribuito non solo allo svolgimento della storia cinematografica che si studia anche sui libri, ma anche e soprattutto la diffusione del loro pensiero e della loro intenzionalità artistica attraverso queste realtà minute, dove talvolta, invitati dai proprietari dei singoli cinema, improntavano dei veri e propri colloqui interattivi su una particolare tematica della loro produzione, lasciando la loro impronta in una rinnovata auralità della cultura romana del XX secolo.

Verso la metà della guida, troviamo anche un interessante intermezzo dedicato all'installazione

[precedente](#)[successivo](#)[tutti](#)[area libri](#)[PDF](#)

Panopticon dell'artista Silvia Sbordoni [\[1\]](#), presentata nel 2014 e dedicata al tema dei cinema chiusi di Roma, in sostanza la parte mancante di questa guida, che forse potrebbe proseguire proprio con una ricognizione di questi *luoghi della memoria*: l'opera si propone come una panoramica di facciate di venti cinema inattivi di Roma: la sensazione è quella di un'immersione in una realtà metafisica.

Tornando al testo, un occhio speciale è rivolto anche agli spettatori, uomini e donne di ogni età che si contraddistinguono l'uno dall'altro per le loro abitudini e le loro caratteristiche fisiche, spesso narrate con dei guizzi neorealistici.

La profonda consapevolezza e l'affetto con cui vengono raccontate le storie degli 11 cinema scelti dall'autore rendono il libro una guida immancabile nella borsa o nella valigia di un qualsiasi insolito turista della capitale.

Stefano Scanu

"Buio in sala. Guida breve ai cinema di Roma"

Giulio Perrone Editore, 2016

€ 12,00

[\[1\] https://silviasbordoniblog.wordpress.com/2014/05/01/panopticon/](https://silviasbordoniblog.wordpress.com/2014/05/01/panopticon/)

Contributo valutato da due referees anonimi nel rispetto delle finalità scientifiche, informative, creative e culturali storico-artistiche della rivista



copyright info

N i c e Network Solutions

www@bta.it